

ARCIDIOCESI
DI FIRENZE



Quaresima 2016

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

SUSSIDIO PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Quaresima significa “quaranta giorni”, un cammino che ci conduce alla Pasqua.

La Quaresima è un periodo di confronto col messaggio di conversione del Vangelo e di riscoperta di Gesù salvatore. Lo fa riproponendo dei personaggi e dei fatti nei quali è facile riconoscerli.

Il deserto ci ricorda l'essenzialità e ci dice che ci vuole onestà per riconoscere le nostre colpe e umiltà per accettare che la pace e la salvezza sono solo dono di Dio attraverso Gesù.

Capire la verità su di noi è difficile e faticoso, ma non siamo soli e Gesù ci manifesta la sua potenza che viene dal Padre (le vesti sfolgoranti) e, come il vignaiolo che cura il fico che non dà frutti, non si stanca mai di aiutarci.

Il Padre misericordioso ci ricorda che, con la sua morte e resurrezione, Gesù apre le porte della casa dove è preparata una grande festa, a tutti coloro che entrano alla festa del Padre perché si riconoscono peccatori (il figlio prodigo) e lasciano l'orgoglio di chi si salva da sé (il fratello maggiore). E non dobbiamo scoraggiarci perché, anche quando facciamo cose sbagliate, è accanto a noi e ci dà la forza per sollevarci dall'errore, come fa con l'adultera.

La Settimana Santa e la Pasqua ci ricordano che questa festa è possibile solo grazie al sacrificio di Gesù che vince il male e la morte e regna su tutti.

Come vedere allora questo periodo liturgico in modo da poter ravvivare e stimolare la nostra fede, la nostra vita?

- * Trovando spazi di silenzio per ascoltare e meditare la Parola di Dio,
- * pregando,
- * praticando la Carità con gesti concreti di amore e in opere.

Per questo papa Francesco ci invita a guardare alle opere di misericordia corporale: *“dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati; vestire chi è nudo; dare alloggio ai pellegrini; visitare gli ammalati; visitare i carcerati; seppellire i morti. Mi sembra che non ci sia molto da spiegare. E se guardiamo alla nostra situazione, alle nostre società, mi sembra che non manchino circostanze e occasioni attorno a noi.*

Di fronte al senza tetto che staziona sotto casa nostra, al povero che non ha da mangiare, alla famiglia dei vicini che non arriva a fine mese a causa della crisi, perché il marito ha perso il lavoro, che dobbiamo fare?

Di fronte agli immigrati che sopravvivono alla traversata e sbarcano sulle nostre coste, come dobbiamo comportarci?

Di fronte agli anziani, abbandonati, che non hanno più nessuno, che cosa dobbiamo fare?

Gratuitamente abbiamo ricevuto, gratuitamente diamo.”
(Papa Francesco)

Accogliamo questo invito, cerchiamo di metterlo in pratica. Sia questa Quaresima un punto di partenza per crescere nell'amore verso il prossimo e verso Dio; Gesù sarà con noi, ci accompagnerà in questo cammino verso la Pasqua.

PER LA QUARESIMA IN FAMIGLIA

Si propone questo sussidio come aiuto alla preghiera e alla riflessione in famiglia durante il cammino quaresimale, a partire dal Vangelo della domenica.

E' bene preparare un "angolo per la preghiera" dove viene messo il Vangelo e una candela.

Ogni settimana, per facilitare ai bambini la comprensione del Vangelo, è riportato un DISEGNO A PUZZLE da TAGLIARE, INCOLLARE e COLORARE

È bene usare il SALVADANAIO DI QUARESIMA

come forma di "digiuno cristiano"

mettendoci quello che abbiamo risparmiato vivendo in modo più sobrio, più economico...

per fare un gesto di carità.

Proponiamo di

PREGARE OGNI GIORNO A TAVOLA

con la preghiera qui sotto proposta per ogni settimana

come ringraziamento alla provvidenza di Dio e impegno alla condivisione.



1a settimana

Tutti:

Signore, benedici il cibo che stiamo per prendere:
ci parla di te e della tua provvidenza.

Insegnaci ad apprezzare tutto ciò che abbiamo, riconoscendo che viene da te.

2a settimana

Tutti:

Ti ringraziamo, Signore,
per il cibo che anche oggi tu ci doni.

Mantieni la nostra famiglia unita nell'amore.

3a settimana

Tutti:

Ti ringraziamo, Signore, per la gioia di essere riuniti attorno a questa tavola.

Apri il nostro cuore alla generosità
e fa' che in ogni famiglia

ci siano sempre il pane e l'amore vicendevole.

4a settimana

Tutti:

Signore, che ti prendi cura di noi e provvedi alle nostre necessità:
benedici noi e il cibo che stiamo per prendere
e aiutaci a dividerlo con chi non ne ha.

5a settimana

Tutti:

Benedici, o Padre, noi e questi doni che stiamo per ricevere
e aiutaci a dividerli con chi non ne ha.

Le Palme

Tutti:

Signore, da' il pane a chi ha fame
e fame di giustizia a chi ha il pane.

Pasqua

Tutti:

Benedici, Signore, la nostra famiglia
e donaci di vivere nella gioia questo giorno di festa.

Ti ringraziamo di questo cibo che ci doni,
fa che non ci dimentichiamo mai dei poveri

e aiutaci a riconoscerli come nostri fratelli e figli tuoi. Amen

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA – 21 FEBBRAIO 2016
GESÙ SI MANIFESTA NELLA SUA GLORIA



IN SILENZIO METTIAMOCI ALLA PRESENZA DEL SIGNORE

G = UN GENITORE, T. = TUTTI

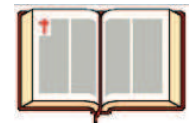
T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

G. Apri, Signore, il nostro cuore all'ascolto di quanto oggi ci vorrai dire.

T. Manda a noi lo Spirito perché accogliamo con gioia la tua Parola.

(breve silenzio)

✠ IN ASCOLTO DELLA PAROLA
(Dal Vangelo secondo Luca (9,28b-36))



In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra.

All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

(PAUSA DI SILENZIO)

RIFLETTIAMO

Gesù sale sul monte Tabor per pregare. Il Signore sente la necessità di trovare spazi di silenzio, per entrare in contatto con il Padre. Sarebbe bello se anche noi ricercassimo questi momenti di silenzio interiore, per ricaricarci e alimentare la nostra fede, spazi per pregare e chiedere a Dio l'aiuto necessario ad affrontare le difficoltà, il discernimento per capire le cose giuste da fare, per ringraziarlo di tutto ciò che ci dona e dell'amore che ha per ciascuno di noi.

Sul monte Tabor Gesù si trasfigura, risplende della luce del Padre, manifesta la sua divinità. Nella nostra vita possiamo vedere la gloria di Gesù quando viviamo secondo i suoi insegnamenti.

Gesù è per noi la luce che ci illumina, che ci aiuta a far luce in noi stessi, che ci sta sempre accanto per indicarci la strada da seguire.



Alla luce di questa Parola che abbiamo ascoltato, ti ringraziamo Signore per l'amore che nutri per noi. Fa che anche noi siamo capaci di un amore come il tuo, pronti a donarci ai fratelli che incontriamo. Aiutaci ad essere luce per gli altri, come tu ti sei fatto luce per noi. Grazie, Signore.

E ora, come ci ha insegnato Gesù preghiamo: **Padre nostro...** (Tenendoci per mano)

G. Concedi, Signore, la tua benedizione alla nostra famiglia, facci essere sempre lieti nella speranza, forti nelle difficoltà, perseveranti nella preghiera e attenti alle necessità dei fratelli.

T. Amen

La misericordia è la carta di identità del nostro Dio.

Dio di misericordia, Dio misericordioso. (Papa Francesco da "Il nome di Dio è misericordia")



Taglia, ricomponi, incolla, colora

